



**Pregiere a San Giuseppe di don Stefano Lamera**

*“San Giuseppe, tutto mi offro e mi dono e mi consacro a te. Ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per Gesù e Maria! Ripetilo per me, anche se non merito nulla e soprattutto insegnami e fammi vivere i segreti dei tuoi rapporti con Gesù e Maria. E concedimi di scrivere di te!”*

*“Beato chi vive nei confronti di san Giuseppe come vero figlio! Quante cose comprende il padre! Quante cose egli provvede senza che il figlio neppure lo sappia! Così san Giuseppe. Egli ha una speciale intercessione presso Gesù e presso Maria sua Sposa. Quale consolante dolcezza e premura e umile condiscendenza quella di san Giuseppe nella nostra vita se a lui ci affidiamo!”.*

## GENNAIO 2021

### APPUNTAMENTI

Adorazione mensile personale, con il supporto fornito dal delegato, della "Adorazione gennaio 2021" presso la propria Chiesa parrocchiale o in altro luogo di culto.

Domenica 17 Ritiro mensile, con il supporto fornito dal delegato, della "Meditazione gennaio 2021", presso la parrocchia di Miramare dalle ore 9,00 alle 12,30 nella Cripta:

- ore 9,00 ritrovo
- ore 9,15 preghiere del mattino e Lodi
- ore 9,45 meditazione a cura di don Giovanni
- ore 10,30 Santa Messa
- ore 11,30 Adorazione Eucaristica con a seguire condivisione
- ore 12,30 saluti e rientro.

### **RICORRENZE**

- 1 Venerdì Solennità di Maria SS. Madre di Dio. Si celebra la 53<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace.
- 6 Mercoledì Epifania del Signore.
- 7 Giovedì Per la prima volta il Beato G. Alberione recita il "Segreto di Riuscita" con i suoi giovani ( 07/01/1919)
- 10 Domenica Festa del Battesimo del Signore
- Dal 18 al 25 Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani.
- 22 Venerdì Suor Tecla Merlo viene proclamata Venerabile
- 24 Domenica Domenica della Parola di Dio.  
Ricorre l'anniversario del ritorno alla casa del Padre del Beato Timoteo Giaccardo (24/01/1948)
- 25 Lunedì Festa della Conversione di San Paolo, apostolo

## **COMPLEANNI**

- 1 *Fonti Marisa*
- 13 *Nitto Leonardo*
- 19 *Marrone Marino*
- 20 *Lapa Aurora*
- 31 *Lazzaretti Antonio*

## **MATRIMONI**

- 17 *Nitto Leonardo e Filomena*
- 23 *Castiglioni Lazzaro e Giovanna*
- 29 *Agostini Augusto e Alessandra*

## **BATTESIMI**

- 24 *Lapa Aurora*

## **RITORNO ALLA CASA DEL PADRE**

- 04 *Don Alfredo Bordon*
- 14 *Magnani Bruno*

**UN MODO FECONDO PER FESTEGGIARE IL BEATO DON ALBERIONE: RIAPPROPRIARCI DI TUTTI I MEZZI DI GRAZIA E I CONSIGLI CHE CI HA LASCIATO, COMINCIANDO DA QUELLI APPARENTEMENTE SECONDARI: METODO PAOLINO, ESAME DI COSCIENZA, PROGREDIRE UN TANTINO OGNI GIORNO, SANA ASCESI PER FAVORIRE UNA COMUNIONE FRATERNA PAZIENTE E UMILE...**

Nella meditazione, nell'adorazione eucaristica quotidiana, alla luce della Parola ascoltata con fede nella Messa, sperimentiamo la presenza di Cristo che rimane sempre con noi (cammina con noi come con i discepoli di Emmaus), bussa alla porta del nostro cuore con amore e ci invita a **“non temere... non cacciarlo dalla nostra vita”** (AD: 151-158), perché ci ha eletti e ha bisogno di noi, chiamandoci a collaborare con Lui per ridare a tutti *vita nuova* (Gv 15). E cosa vuol dire **“ascoltarlo e aprirgli la porta”** (cfr. Ap 3,19-22) per sperimentare, come lui stesso ci ha promesso, pace vera, agape, libertà evangelica, piena realizzazione?

**I)** E' necessario, prima di tutto, **ringraziarlo con cuore sincero, per il bene che, comunque, sperimentiamo** (ed è tanto), per la Provvidenza che ci sostiene in modo sorprendente, per il cammino che, per sua grazia, abbiamo già percorso nel configurarci a Lui. Sentire gioia e gratitudine è vero segno per verificare se stiamo coltivando e testimoniando la fede genuina.

**II)** Riconoscere, poi con umiltà che, pur da Cristo abitati e benedetti, in tanti nostri pensieri, sentimenti e comportamenti non è presente, non è risorto o non diamo più al suo Spirito la possibilità di agire, di risanarci e santificarci. E di conseguenza, **è importante allenarsi in atteggiamenti e dinamiche atti a sviluppare, nella nostra vita, comportamenti nuovi** (qualità nella preghiera, riflessività, mitezza, affabilità in famiglia, dominio di sé...), tenendo presente che la consapevolezza entra in azione sempre dopo le reazioni istintive. Un esempio per capire: se non lo abbiamo già sperimentato, ce ne accorgeremo dopo quanti tentativi riusciremo a proclamare spontaneamente le nuove parole del Padre nostro.

Pertanto, se vogliamo gestire o modificare in meglio le nostre reazioni incoerenti, che poi ci fanno soffrire e ci rendono anche antipatici, dobbiamo introdurre nuove connessioni tra quello che crediamo, preghiamo, celebriamo e quello che viviamo: atteggiamenti e scelte concrete di vita coerenti con l'identità vocazionale paolina: **crisificarsi**.

Impiantare Cristo e la sua vita nuova nei nostri cuori è fondamentale, ma è importante tenere presente che troviamo forti impedimenti a motivo delle inconsistenze psicologiche: vogliamo riferirci a blocchi o scompensi psicologici presenti anche nelle persone normali. Questo contrasto interiore non è tra due conoscenze intellettuali, ma fra due strutture psicologiche della personalità (Cfr. *gli scogli e il difetto predominante* in DF 11-13). Questo contrasto non può risolversi alimentando nella persona ulteriori conoscenze intellettuali, tramite la ricerca di idee-meditazioni attraenti che spesso si limitano a sedurre solo la mente, ma non raggiungono il cuore e non riescono a trasformare in meglio la condotta di vita.

**Dobbiamo esercitarci con adeguato impegno perché i propositi non sono sufficienti.**

L'importanza di capire la libertà effettiva e la libertà affettiva: quello che conta è la libertà dentro, dono dello Spirito che richiede la nostra collaborazione con una sana ascesi per lasciarci **“rosolare” tutto (vita, attività, missione...) sul fuoco salvifico della sapienza della Croce**, risultando leali con il Signore, con la missione, con la comunità, con il nostro io più profondo, per sperimentare vera pace e testimoniarla negli ambienti dove operiamo: **diventare anime eucaristiche**. Non si passa dal naturale al soprannaturale in modo magico.

**III)** E risulta importante seguire le direttive formativo-spirituali di don Alberione cominciando dal **metodo paolino** (AD 22; MV 8). **La Parola di Dio, meditata e fatta circolare nel cuore**, dopo aver invocato lo Spirito Santo, realizza sempre nella nostra vita e missione diagnosi e terapia: ci libera dalle varie e tante paure e ci fa prendere in

considerazione, anche e soprattutto, la cartella clinica spirituale con le sue varie infermità (**Gesù Verità**) ...

Possiamo introdurre nuove connessioni, esercitandoci, pensando alle situazioni difficili, immaginandole già con i nuovi atteggiamenti coerenti da assumere (**Gesù Via**): se siamo soliti comportarci in certe circostanze in modo inadeguato con **l'animosità dell' "uomo vecchio"** (pessimismo, rancori, rifiuti, individualismi, aggressività...), ci dobbiamo addestrare impegnandoci a reagire all'opposto secondo i valori della spiritualità paolina (**anima evangelica, oblativa**: perciò affabilità in famiglia, umiltà, gioia, riflessività, mitezza...). E chiedendo poi con viva fede, senza stancarsi, l'aiuto alla grazia di Dio (**Gesù Vita**) per riuscirci.

Anche la **devozione genuina a Maria, Regina degli Apostoli**, è fondamentale da tenere viva, perché ci aiuta a ravvivare il nostro **"Eccomi"** e a custodire nel cuore e attuare il valore fondamento della nostra vocazione-missione paolina: **"cercare sempre e solo la Gloria di Dio e la pace degli uomini, vivendo e portando a tutti Cristo V.V.V."** (**segreto di riuscita**)...

**IV)** Non pensiamo che sia finito l'impegno per passare dalla religiosità di osservanza formale sterile (consumare riti) alla religiosità liberante della comunione vitale con il Signore. Per **progredire davvero un tantino ogni giorno**, per **risultare fedeli al dono della vocazione ricevuta**, è necessario (non è un optional) l'**esame di coscienza** (discernimento pratico), per la necessaria verifica se stiamo progredendo, concretamente, nel manifestare i sentimenti di Cristo, cioè un animo, grato, umile, disponibile, zelante come quello testimoniato e inculcato dal Beato don Alberione: **Deo Gratias, Magnificat, Miserere, Fiat...**

Allora saremo liberi dalla ricerca continua di consensi solo umani, non si avrà più paura di accettare situazioni familiari difficili, sperimentando nella fede, come Paolo che **"tutto possiamo in colui che ci dà forza"**... Si potrà convivere e accettare la duplice storia della vocazione vissuta da don Alberione: **storia delle nostre miserie e precarietà e storia delle abbondanti grazie ricevute da Dio** (AD 1) e testimoniare la **parresia** paolina: sempre meno preoccupati che la propria presenza in famiglia risulti riconosciuta e applaudita (non più l'agitazione di **Marta**, ma l'abbandono fiducioso di **Maria**). Con il Signore stiamo bene anche quando stiamo male, perché tutto concorre al bene di coloro che sono da Lui amati-eletti... Gesù vivo in mezzo a noi è il fondamento del sacramento delle nozze.

Don Emilio Cicconi

Per ulteriori informazioni: Sandra e Tino Cell. 339 3586878

[www.istitutosantafamigliarimini.it](http://www.istitutosantafamigliarimini.it)  
[www.istsantafamiglia.com/](http://www.istsantafamiglia.com/)